

La nuova Soft Room della Asp Martelli: Una stanza per risvegliare i bei ricordi

La sala è uno spazio dove i residenti con disturbi comportamentali trovano sollievo attraverso la diffusione di stimoli rilassanti come suoni e filmati



La 'stanza sensoriale' di Casa Argia e il coordinatore della struttura, Simone Cellai

di PIETRO MINI

Importante novità nella Rsa Argia di Figline: di recente è stata allestita una nuova stanza multisensoriale che risiede all'interno del nucleo per disturbi comportamentali ed è dedicata ai residenti che soffrono di demenza, e quindi hanno disturbi del comportamento come agitazione psicomotoria e disorientamento. La Soft Room, come viene chiamata dal coordinatore della struttura Simone Cellai, è molto più di una semplice stanza. È un rifugio multisensoriale progettato per muovere emozioni e risvegliare i ricordi, che portano benessere ai propri residenti. Simone Cellai è pieno di entusiasmo quando parla della Soft Room e del suo impatto positivo sulla vita dei residenti. "La Soft Room è un luogo unico - afferma Cellai - Nasce come approccio non farmacologico per la presa in carico delle persone con demenza ed è uno spazio dedicato al benessere e alla cura, dove i re-

sidenti possono trovare sollievo grazie a stimoli come la proiezione di filmati anche personalizzati che richiamano la storia di vita delle singole persone". La stanza multisensoriale è circondata da un'immagine che richiama le campagne toscane, dunque non ha pareti bianche e si caratterizza per la presenza di luci soffuse e colorate, oltre che di aromi gradevoli pensati per coinvolgere tutti e cinque i sensi. "Abbiamo voluto creare un ambiente che stimoli tutti i sensi," spiega Cellai. "Dalle luci ai suoni, dai profumi alle texture, ogni elemento è

stato scelto con cura per promuovere il relax e il benessere dei nostri residenti. Abbiamo proiettori che mostrano video e musica rilassante, ma anche filmati personalizzati, che richiamano le storie di vita delle persone

che frequentano la stanza. È incredibile vedere come i ricordi possano riemergere e illuminare il viso dei nostri residenti. I ricordi sono sentimenti, e spesso grazie ad essi riusciamo a muovere emozioni che portano benessere nella persona". Inoltre, la Soft Room offre una varietà di sedute comode, progettate per abbracciare e accogliere chiunque vi si sieda. "Abbiamo una poltrona dell'abbraccio - spiega Cellai - che è diventata un luogo di benessere per molti dei nostri ospiti. Naturalmente questo approccio non potrà mai sostituire

la relazione con gli utenti, che non deve mai mancare, ma la realizzazione di stanze come queste è un semplice gesto che può fare una grande differenza nella vita dei nostri residenti. La risposta degli anziani alla Soft Room

è stata straordinariamente positiva. "Abbiamo visto un aumento del benessere e della tranquillità nei nostri ospiti" osserva Cellai con soddisfazione. "Ciò che è più importante, però, è che la Soft Room ha creato un senso di comunità all'interno della struttura. I residenti si sostengono a vicenda e condividono momenti preziosi insieme anche con i loro familiari. La Soft Room è un luogo di accoglienza, in cui tutti si possono sentire a casa, e questa è la cosa più importante per noi che offriamo servizi agli anziani". La stanza multisensoriale di Casa Argia a Figline è un esempio di approccio innovativo alla cura degli anziani che sta dando i risultati sperati in termini di soddisfazione e benessere dei residenti.



La Soft Room ha creato un senso di comunità all'interno della struttura. È un luogo di accoglienza